



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 34
del 28 GEN. 2010

OGGETTO Atto di indirizzo per la concessione a terzi dei servizi igienici pubblici comunali. Proposta per il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. e) della L.R. 48/1991 e ss.mm.ii..

L'anno duemila dieci Il giorno Venerdì alle ore 13,45
del mese di Gennaio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il

Sindaco

Nello D'Isidoro

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	<u>m'</u>	
2) dr. Giancarlo Migliorisi		<u>m'</u>
3) geom. Francesco Barone	<u>m'</u>	
4) sig.ra Maria Malfa	<u>m'</u>	
5) rag. Michele Tasca	<u>m'</u>	
6) dr. Salvatore Roccaro	<u>m'</u>	
7) sig. Biagio Calvo	<u>m'</u>	
8) dott. Giovanni Cosentini	<u>m'</u>	
9) sig.ra Elisabetta Marino		<u>m'</u>
10) ing. Salvatore Giaquinta	<u>m'</u>	

Assiste il

Segretario Generale dott.

Benedetto Buscema

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 5187 /Sett. 12° del 19-01-2010
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
 - per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
fino al 15 FEB 2010 per quindici giorni consecutivi.

01 FEB. 2010

Ragusa, li 01 FEB. 2010

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 01 FEB. 2010 al 15 FEB. 2010 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 01 FEB. 2010 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 01 FEB. 2010 senza opposizione/con opposizione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da

01 FEB. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Iurato)



COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 36 del 28 GEN. 2010

SETTORE	12°

Prot n. 5187 /Sett. 12° del 19.1.10

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO Atto di indirizzo per la concessione a terzi dei servizi igienici pubblici comunali. Proposta per il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. e) della L.R. 48/1991 e ss.mm.ii..

Il sottoscritto Dr. Alessandro Licitra Dirigente del Settore 12° propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

1. che il Comune di Ragusa, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa regionale e nazionale, eroga interventi di carattere economico finalizzati a prevenire, superare e ridurre le condizioni di bisogno di persone singole e nuclei familiari in difficoltà socio-economiche e culturali, secondo i criteri stabiliti dal vigente regolamento comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2007;
2. che da diversi anni il Comune di Ragusa ha avviato, su proposta progettuale presentata dall'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" il servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica allo scopo di "educare" gli utenti assistiti economicamente alla cultura del protagonismo attraverso la gestione di servizi civici quali: custodia delle ville comunali, custodia dei servizi igienici pubblici, piccola manutenzione del verde pubblico;

Preso atto:

1. che il servizio di integrazione culturale gestito dall'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" ha esclusivamente finalità educativo-assistenziale;
2. che la natura assistenziale del servizio non comporta alcuna organizzazione aziendale nella gestione dei servizi civici comunali in quanto i soggetti che svolgono l'attività risultano assistiti economicamente dal Comune di Ragusa;

Rilevato:

1. che l'Amministrazione Comunale, in questi ultimi anni ha totalmente ristrutturato i servizi igienici pubblici situati nei quartieri del centro storico di Ragusa Ibla e di Ragusa superiore nonché della frazione balneare

di Marina di Ragusa, rendendoli funzionali ed accoglienti per il cittadino e per il turista che intende usufruirne;

2. che è intendimento dell'Amministrazione Comunale individuare soluzioni organizzative di carattere imprenditoriale, per la gestione di n. 9 servizi igienici comunali, come meglio indicati nell'allegato "linee guida", parte integrante del presente atto, al fine di garantire alla cittadinanza ed ai turisti una maggiore qualità ed efficienza del servizio senza che ciò comporti impegni finanziari per l'ente, non trascurando, nel contempo, gli aspetti solidaristici nei confronti di soggetti svantaggiati;

Preso atto che lo strumento che più di altri coniuga gli elementi prima evidenziati risulta essere quello della concessione di servizi di cui al comma 2 dell'art. 30 del D. Lgs. 163/1006 che recita: "nella concessione di servizi la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto a gestire funzionalmente ed a sfruttare economicamente il servizio. Il soggetto concedente stabilisce in sede di gara anche un prezzo, qualora al concessionario venga imposto di praticare nei confronti degli utenti prezzi inferiori a quelli corrispondenti alla somma del costo del servizio e dell'ordinario utile di impresa, ovvero qualora sia necessario assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare";

Preso atto inoltre che dall'analisi condotta sulle statistiche relative agli accessi dell'utenza in tutti i servizi igienici comunali è emerso che:

1. il numero complessivo di accessi annui è di circa 360.000;
2. se si volesse applicare una tariffa media di € 0,50 per ogni accesso si ricaverebbe un importo presunto di € 180.000,00 necessario alla copertura delle spese connesse alla gestione del servizio;

Visto l'art. 1 comma 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381 che testualmente recita: "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b) lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate"

Visto l'art. 5 della legge medesima che prevede che gli enti pubblici, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con la cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate;

Considerato che il Comune di Ragusa ha istituito l'albo comunale delle cooperative sociali di cui all'art. 1 comma 1 lett. b) della suddetta legge e che con regolamento adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 15.01.2008 lo stesso ne ha disciplinato le funzioni aggiornando annualmente il suddetto albo secondo quanto disposto dall'art. 9 del medesimo regolamento;

Ritenuto che la concessione dei servizi igienici comunali a cooperative sociali di tipo "B" di cui alla legge 381/91 coniuga tanto l'esigenza di tutela dei cittadini svantaggiati, quanto la necessità di assicurare qualità, efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi igienici comunali;

Considerato pertanto che la soluzione illustrata presenta i seguenti vantaggi per la città:

- 1) Permette all'Amministrazione Comunale di non impegnare somme per la copertura del servizio stesso;
- 2) Garantisce maggiore efficacia, efficienza e qualità della gestione dei servizi igienici comunali in quanto la cooperativa sociale concessionaria ha l'interesse ad una gestione imprenditoriale del servizio;
- 3) Consente la possibilità di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, secondo quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 4 della L. 381/91;

Considerato che l'articolo 1 comma 1 lett. e) della Legge Regionale 48/91 e ss.mm.ii. stabilisce che il consiglio Comunale ha competenza in materia di concessione dei servizi pubblici nonché l'articolo 42 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) prevede, anch'esso, che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro in materia di concessione di servizi pubblici;

Visto il Piano di Zona socio-sanitario del distretto n°44 approvato con Accordo di programma sottoscritto in data 14/11/2003 dai sindaci dei Comuni del distretto 44 e dal Direttore Generale dell'AUSL 7;

Preso atto inoltre, che il Piano di Zona del distretto n°44 riporta tra gli obiettivi la prevenzione di situazioni di marginalità e di assistenzialismo attraverso la promozione di mezzi di sviluppo e di integrazione sociale di persone in difficoltà economica, la promozione di interventi e politiche sociali per realizzare l'autonomia e forme di autogestione volte all'inserimento lavorativo.

Vista la legge Regionale n° 22 del 9 maggio 1986 art. 3 lett. S) che recita: riguardo alle modalità di intervento e forme di assistenza, si possono prevedere altre forme di assistenza integrative degli interventi, idonee a sostenere il cittadino in ogni situazione, temporanea o permanente, di insufficienza di mezzi economici e di inadeguata assistenza familiare.

Vista la Legge 8 novembre 2000 n° 328 – Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e servizi sociali

Visto il Decreto del presidente della Regione del 4 novembre 2002 – Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana che al capitolo 6° paragrafo 6.1 – Le vecchie e nuove povertà, recita: I piani di zona dovrebbero prevedere, in alternativa al sussidio economico, modalità di intervento similari, anche a titolo sperimentale, per indurre nuove risposte alla povertà che non siano frammentate e occasionali, commisurando i sistemi di assistenza economica ad uniformità e chiarezza dei criteri di accertamento del reddito con riferimento al bisogno e non alla appartenenza a categorie svantaggiate, valorizzando le capacità e potenzialità dei soggetti da assistere e sviluppando forme di accompagnamento sociale in collaborazione tra soggetti pubblici, soggetti del terzo settore o privati presenti sul territorio, anche con l'inserimento di queste attività nei piani di sviluppo locale.

Visto il Decreto Presidenziale 28 ottobre 2005 "Programmazione degli interventi di cui al documento "Analisi, orientamenti e priorità legge n. 328/2000 - triennio 2004/2006"

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2001;

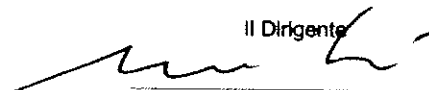
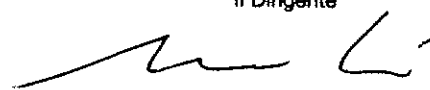
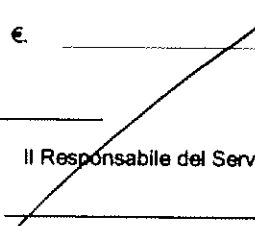


Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art 12 della L.R. n.44/91;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Comunale la gestione, in concessione, dei servizi igienici comunali richiamati in preambolo, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/06 da affidare a cooperative sociali di tipo "B" ai sensi della L. 381/91 secondo le linee guida allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al dirigente del settore 12° di predisporre tutti gli atti propedeutici per l'avvio delle procedure di gara finalizzate alla concessione dei servizi igienici comunali a cooperative sociali di tipo "B" iscritte all'albo comunale;
3. di dare mandato al dirigente del settore 5° di procedere all'espletamento della gara per la concessione dei servizi igienici comunali a cooperative sociali di tipo "B" iscritte all'albo comunale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale;

<p>Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Ragusa li, _____</p> <p style="text-align: center;">Il Dirigente</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p> <p>Ragusa li, _____</p> <p style="text-align: center;">Il Dirigente</p> <p style="text-align: center;"></p>
<p>Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>L'importo della spesa di €. _____</p> <p>Va imputata al cap. _____</p> <p>Ragusa li, _____</p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile del Servizio Finanziario</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità</p> <p>Ragusa li, <u>20.05.2010</u></p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Generale</p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"></p>
<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Da dichiarare di immediata esecuzione</p>	

Allegati – parte integrante:

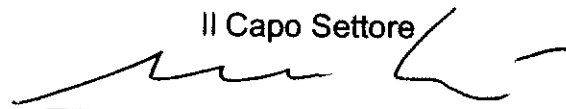
1) LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE A TERZI DELLA
GESTIONE DEI SERVIZI IGIENICI PUBBLICI COMUNALI

Ragusa li, _____

Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore



L'Assessore ai Servizi Sociali





Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di C. Municipale
N° 34 del 28 GEN. 2010

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE DEI SERVIZI IGIENICI PUBBLICI COMUNALI

Il presente documento costituisce atto di indirizzo per la elaborazione del capitolato speciale per la concessione a terzi della gestione dei servizi igienici pubblici comunali

Oggetto della concessione

1. l'oggetto della concessione prevede la gestione di n. 9 servizi igienici pubblici siti nel Comune di Ragusa: bagno pubblico di Corso Vittorio Veneto, angolo Piazza San Giovanni; bagno pubblico di Marina di Ragusa, Lungomare A. Doria; bagni pubblici di Ragusa Ibla, all'interno dei giardini iblei, via Pietro Novelli e p.zza della Repubblica, bagno all'interno della villa Margherita, bagno all'interno della villa Stieri, bagno pubblico all'interno della villa di via Archimede, bagno area mercato del mercoledì.
2. La concessione prevede l'apertura dei servizi igienici dal lunedì alla domenica, festivi compresi e secondo gli orari invernali ed estivi appresso riportati, la custodia e la pulizia degli stessi. La concessionaria può disporre un diverso orario rispetto a quello indicato solo se prevede maggiore tempo di apertura.

		Orario Invernale		Orario estivo*	
		Mattina	Pomeriggio	Mattina	Pomeriggio
1	Bagno di C.so Vittorio Veneto angolo piazza San Giovanni	9,00 – 20,00		9,00 – 21,00	
2	Bagno di Marina di Ragusa, lungomare A. Doria	9,00 - 13,00	15,00 – 20,00	8,00 – 24,00 8,00 – 02,00 (15 agosto e festa "addio estate")	
3	Bagno di Ragusa Ibla all'interno dei giardini iblei	9,00 - 13,00	15,00 – 22,00 13,00 – 24,00 (ven. sab. dom.)	9,00 – 22,00 9,00 – 24,00 (ven. sab. dom.)	
4	Bagno di Ragusa Ibla Via P. Novelli	9,00 – 20,00		9,00 – 21,00	
5	Bagno di p.zza della Repubblica	9,00 - 13,00	15,00 – 20,00	9,00 – 13,00	15,00 – 21,00
6	Bagno all'interno dei giardini di villa Margherita	9,00 - 13,00	15,00 – 20,00	9,00 – 20,00	
7	Bagno all'interno di villa Stieri	9,00 - 13,00	15,00 – 20,00	9,00 – 13,00	15,00 – 20,00
8	Bagno all'interno della villa di via Archimede	9,00 - 13,00	15,00 – 20,00	9,00 – 13,00	15,00 – 20,00
9	Bagno area mercato del mercoledì	5,00 – 14,00 (solo il mercoledì)		5,00 – 14,00 (solo il mercoledì)	

*** l'orario estivo riguarda il periodo 15 giugno - 31 agosto.**

3. A richiesta dell'Amministrazione, in particolari periodi dell'anno in concomitanza con manifestazioni cittadine (es: festa del patrono, Ibla Buskers; festa di addio all'estate), il concessionario si impegna a protrarre l'apertura dei bagni interessati dalle manifestazioni oltre l'orario fissato nel presente capitolato, garantendo una flessibilità di almeno 2 ore, senza che il concessionario possa chiedere oneri all'Amministrazione Comunale.
4. L'esecuzione del servizio di pulizia dovrà essere quotidiano e le condizioni di igienicità e pulizia dovranno essere assicurate per tutto il periodo di apertura.

Tariffa del servizio

Il concessionario potrà richiedere al cittadino che intende usufruire dei bagni pubblici una tariffa commisurata al servizio offerto obbligandosi ad esporre, all'ingresso di ciascun sito, il tariffario per l'utilizzo dei servizi pubblici, concordandolo preventivamente con l'amministrazione Comunale. L'incasso rimane ad appannaggio del concessionario.

Oneri della concessione

Per la concessione dei bagni pubblici comunali il concessionario corrisponderà al Comune di Ragusa un onere annuo complessivo di € 1.000,00 (euromille).

Servizio di pulizia dei bagni

L'esecuzione del servizio di pulizia dovrà avvenire durante l'apertura del servizio in modo da mantenere l'ambiente costantemente pulito ed igienico. L'intervento giornaliero di pulizia dovrà consistere in:

- *Lavatura con spazzola, acqua e detersivo della pavimentazione e dei rivestimenti murari di tutti i bagni pubblici, almeno tre volte al giorno;*
- *Pulizia con acqua e detersivo dei servizi igienici e degli orinatoi con aggiunta di prodotti antibatterici, almeno cinque volte al giorno;*
- *Risciacquo abbondante ed asciugatura di tutte le superfici con panno asciutto costante e continua;*
- *Raccolta di tutte le materie di rifiuto e delle immondizie costante e continua;*

Le spese e gli oneri per i materiali occorrenti come detersivi, saponi, disinfettanti, scope, stracci, sacchi, pattumiere, ecc.. saranno a carico del concessionario. Sono a carico del concessionario tutte le spese ed oneri per acquisto ed uso dei mezzi necessari per l'esecuzione delle pulizie anche ad azionamento elettrico quali lucidatrici, aspirapolvere, lavapavimenti e simili. Tutte le macchine impiegate per le pulizie dovranno essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia.

L'energia elettrica e l'acqua necessaria per il funzionamento degli impianti sarà fornita dall'impianto esistente nelle strutture comunali e la spesa ricadrà a carico del Comune.

Il concessionario, inoltre, avrà cura di verificare che gli impianti idrici ed elettrici siano funzionanti. In caso contrario si fa obbligo di segnalare, tempestivamente, eventuali guasti al responsabile tecnico del settore competente individuato dall'Amministrazione Comunale.

Durata del servizio

La durata della concessione è di anni 3 (tre).

Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare alla presente gara le cooperative sociali di tipo "B" regolarmente iscritte all'albo comunale e che abbiano maturato una esperienza di almeno 3 anni nel settore delle pulizie e/o della custodia di servizi analoghi, ai sensi della L. 381/91 e ss.mm.ii.

Estensione del servizio

L'Amministrazione Comunale potrà richiedere, in relazione a sopravvenute necessità, l'estensione del Servizio in misura non superiore al 20% di quello già affidato e la Cooperativa concessionaria dovrà eseguire l'ulteriore servizio richiesto al medesimo prezzo ed alle medesime condizioni senza sollevare eccezione al riguardo o pretendere indennità di sorta.